

**COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DEI DECRETI LEGISLATIVI  
EMANATI DAL GOVERNO DURANTE IL PERIODO DELLA COSTITUENTE**

**XLI.**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MAGGIO 1951**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE RESTA**

<b>INDICE</b>		PAG.	
	PAG.		
<b>Comunicazione del Presidente:</b>			
PRESIDENTE . . . . .	402		
<b>Disegno di legge (Discussione e approvazione):</b>			
Soppressione dell'indennità speciale di pubblica sicurezza per gli allievi guardie di pubblica sicurezza. (1316) . . .	402		
PRESIDENTE . . . . .	402, 403		
BUBBIO, <i>Sottosegretario di Stato per gli interni</i> . . . . .	402, 403		
STUANI . . . . .	402, 403		
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione e stralcio di decreti legislativi):</b>			
Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520) . . .	403		
PRESIDENTE . . . . .	403		
<i>Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 546, (Seguito della discussione e ratifica con modificazioni): Revisione dei ruoli organici del personale delle biblioteche pubbliche governative. (520-66). . . . .</i>	403		
PRESIDENTE . . . . .	403, 404		
VISCHIA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i> . . . . .	403		
MOLINAROLI . . . . .	403		
BETTIOL GIUSEPPE . . . . .	403		
		PAG.	
		<i>Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 633, (Rinvio della discussione): Acceleramento per l'ammissione al gruppo « A », mediante concorso interno per titoli ed esami, del personale laureato di ruolo delle Ferrovie dello Stato. (520-107) . . . . .</i>	404
		PRESIDENTE . . . . .	404
		<i>Decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372 (Discussione e ratifica con modificazione): Provvedimenti in materia di conti consuntivi delle Amministrazioni provinciali, comunali e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e disposizioni per il pagamento di titoli di spesa emessi dalle Amministrazioni provinciali, comunali e consorziali. (520-71) . . . . .</i>	404
		PRESIDENTE . . . . .	404, 405
		CAVALLARI . . . . .	404
		STUANI . . . . .	404
		BUBBIO, <i>Sottosegretario di Stato per gli interni</i> . . . . .	404, 405
		MOLINAROLI . . . . .	405
		<i>Decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 868 (Discussione e rinvio): Variazioni nel ruolo tecnico e amministrativo del Corpo delle miniere. (520-94) . . . . .</i>	405
		PRESIDENTE . . . . .	405
		DE' COCCI, <i>Relatore</i> . . . . .	405
		MOLINAROLI . . . . .	405
		<i>Decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, (Discussione e ratifica): Provvidenze in favore della produzione bacologica nella campagna serica 1947. (520-92) . . . . .</i>	406
		PRESIDENTE . . . . .	406

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

	PAG.
<i>Decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1:</i> (Discussione e ratifica): <i>Istituzione di una imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali. (520-93)</i> . . . . .	406
PRESIDENTE . . . . .	406
<i>Decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531,</i> (Rinvio della discussione): <i>Modificazione al decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 54, concernente l'abrogazione dell'articolo 2 del regio decreto 11 giugno 1936, n. 1035, ed il collocamento in ausiliaria dell'Ammiraglio d'armata Domenico Cavagnari. (520-109)</i> . . . . .	406
PRESIDENTE . . . . .	406
<i>Decreto legislativo 24 gennaio 1947, n. 457,</i> (Stralcio): <i>Riordinamento dei Patronati scolastici. (520-113)</i> . . . . .	406
PRESIDENTE . . . . .	406
<i>Decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599</i> (Stralcio): <i>Istituzione della Scuola popolare contro l'analfabetismo. (520-114)</i> . . . . .	407
PRESIDENTE . . . . .	407
<i>N. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo dell'Assemblea Costituente (Stralcio) concernenti: Costituzione e ricostituzione di comuni. (520-115)</i> . . . . .	407
PRESIDENTE . . . . .	407
<i>Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809,</i> (Stralcio): <i>Nuove norme sul trattamento di quiescenza dei salariati a matricola e ai lavoratori permanenti delle amministrazioni dell'esercito e della marina licenziati in applicazione del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945. (520-116)</i> . . . . .	413
PRESIDENTE . . . . .	413
<i>Decreto legislativo 12 dicembre 1946, n. 585,</i> (Stralcio): <i>Nuovo trattamento economico dei salariati dello Stato. (520-117)</i> . . . . .	413
PRESIDENTE . . . . .	413
<i>Decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940,</i> (Stralcio): <i>Modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle forze armate. (520-118)</i> . . . . .	413
PRESIDENTE . . . . .	413
<b>Votazione segreta:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	413

La seduta comincia alle 9,30.

DE' COCCI, *Segretario*, legge il processo verbale della precedente seduta.

(È approvato).

## Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Amadei Leonetto è sostituito, per la seduta odierna, dal deputato Pieraccini.

**Discussione del disegno di legge: Soppressione dell'indennità speciale di pubblica sicurezza per gli allievi guardie di pubblica sicurezza. (1316).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1316, concernente la soppressione dell'indennità speciale di pubblica sicurezza per gli allievi guardie di pubblica sicurezza, sul quale hanno espresso parere favorevole la IV Commissione permanente, in data 23 giugno 1950, e la I Commissione permanente, in data 6 dicembre 1950.

In assenza del relatore, onorevole De' Cocci, riferirò io stesso brevemente. Il decreto legislativo 12 aprile 1946, n. 625, concesse una indennità mensile agli allievi guardie di pubblica sicurezza. Senonché, un successivo decreto legislativo del 16 febbraio 1948, mentre sopprime l'indennità a favore degli allievi delle Forze armate, fece eccezione per gli allievi guardie di pubblica sicurezza che continuarono, quindi, a fruire di tale beneficio.

Si rende necessaria, pertanto, una uniformità di trattamento fra gli allievi carabinieri, gli allievi finanziari e gli allievi del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza. Il presente disegno di legge tende, appunto, a sopprimere tale indennità speciale per detti allievi guardie di pubblica sicurezza; mentre, conseguentemente, modifica il secondo comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 824, relativo allo adeguamento dell'indennità stessa del personale del Corpo delle guardie stesse.

Dichiaro aperta la discussione generale.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per gli interni*. Si tratta di stabilire una uniformità di trattamento fra allievi carabinieri, allievi finanziari e allievi guardie di pubblica sicurezza. Sono chiare le ragioni che sostanziano la necessità di eliminare tale sperequazione.

Io prego la Commissione di approvare il disegno di legge che è stato presentato al Parlamento da circa un anno e che, praticamente, è già applicato da molti mesi.

STUANI. L'onorevole Sottosegretario ha parlato di sperequazione: con ciò mi sembra evidente che unica soluzione per eliminarla sarebbe quella di concedere un aumento alle altre categorie, invece di togliere un'indennità a coloro che già la percepiscono.

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per gli interni*. In tal caso, occorrerebbero nuovi fondi, ed il problema diventerebbe evidentemente molto più grave.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli.

STUANI. A nome del mio gruppo, dichiaro che voteremo contro.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo 1:

« L'indennità mensile concessa agli allievi guardie di pubblica sicurezza con l'articolo 1, secondo comma, del decreto legislativo 2 aprile 1946, n. 625, è soppressa, con decorrenza dal 1° aprile 1948 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo, ora, in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 824, è ratificato con la seguente modificazione: ».

(È approvata).

Do lettura del secondo comma dell'articolo 2 del decreto legislativo 7 maggio 1948, numero 824:

« Per le guardie scelte di pubblica sicurezza, guardie di pubblica sicurezza ed allievi guardie di pubblica sicurezza, la misura dell'indennità medesima è stabilita in lire 1.200 nette mensili ».

Do ora lettura della modifica da apportare al comma testè letto:

« Il secondo comma dell'articolo 2 è sostituito dal seguente:

« Per le guardie scelte di pubblica sicurezza e guardie di pubblica sicurezza, la misura dell'indennità medesima è stabilita in lire 1.200 nette mensili ».

La pongo in votazione.

(È approvata).

Avverto che la formula di ratifica e la modifica al secondo comma, testè approvate, costituiranno l'articolo 2 della legge di ratifica.

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge:

**Ratifica, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98, dei decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente. (520).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 520.

Continuiamo la discussione e lo stralcio di decreti legislativi.

**Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 546, concernente revisione dei ruoli organici del personale delle biblioteche pubbliche governative. (520-66).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 546, concernente la revisione dei ruoli organici del personale delle biblioteche pubbliche governative, discussione che fu iniziata dalla nostra Commissione nella seduta del 16 novembre 1950.

Come i colleghi ricorderanno, d'accordo con il Ministero competente, è stato formulato il seguente articolo 16-bis:

« Le vedove di guerra, in servizio da almeno due anni, nelle biblioteche pubbliche governative, quali avventizie di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> categoria, potranno essere assunte nei ruoli rispettivamente di gruppo A, B o C del personale subalterno, ove vi sia disponibilità di posti, previo giudizio favorevole del Consiglio di Amministrazione ».

Io non ho bisogno d'illustrare nuovamente la portata dell'emendamento che propongo, data la sua limpida finalità.

Trattasi di poche vedove di guerra, che è saggia ed equanime opera, sistemare definitivamente e convenientemente.

VISCHIA, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Il Governo è favorevole all'emendamento e si augura venga approvato dalla Commissione.

MOLINAROLI. Questa eccezione potrà costituire precedente per altre categorie. Con l'emendamento in questione si assumono nei ruoli degli avventizi, mentre noi sappiamo che gli avventizi sono stati sistemati nei ruoli transitori. Ad ogni modo, non mi oppongo.

BETTIOL GIUSEPPE. Dichiaro di essere favorevole all'emendamento proposto.

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

PRESIDENTE. Poichè nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 546, è ratificato con la seguente modificazione ».

(È approvata).

Pongo ora in votazione il seguente articolo 16-bis.

« Le vedove di guerra, in servizio da almeno due anni, nelle biblioteche pubbliche governative, quali avventizie di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> categoria, potranno essere assunte nei ruoli rispettivamente di gruppo A, B o C del personale subalterno, ove sia disponibilità di posti, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione ».

(È approvato).

Avverto che la formula di ratifica e l'articolo 16-bis costituiranno l'articolo unico della legge di ratifica.

Il disegno di legge sarà votato o scrutinio segreto al termine della seduta.

**Rinvio della discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1947, n. 633, sullo acceleramento per l'ammissione al gruppo A, mediante concorso interno per titoli ed esami, del personale laureato di ruolo delle ferrovie dello Stato. (520-107).**

PRESIDENTE. Avverto che, su richiesta del Governo, la discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 633, concernente l'acceleramento per l'ammissione al gruppo A, mediante concorso interno per titoli ed esami, del personale laureato di ruolo delle ferrovie dello Stato, è rinviata ad altra seduta.

**Discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372, concernente provvedimenti in materia di conti consuntivi delle amministrazioni provinciali, comunali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e disposizioni per il pagamento di titoli di spesa emessi dalle amministrazioni provinciali, comunali e consorziali. (520-71).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1948,

n. 1372, concernente provvedimenti in materia di conti consuntivi delle amministrazioni provinciali, comunali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e disposizioni per il pagamento di titoli di spesa emessi dalle amministrazioni provinciali, comunali e consorziali.

In assenza del relatore, onorevole De' Cocci, riferirò io stesso brevemente.

In occasione della ratifica di questo decreto legislativo, il Ministero dell'interno chiede di prorogarne le disposizioni fino al 31 dicembre 1952.

Sia la Ragioneria generale dello Stato che la Presidenza del Consiglio dei ministri, hanno fatto notare la necessità di tale proroga per i conti consuntivi delle amministrazioni provinciali, comunali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. Si tratta, in sostanza, di un provvedimento di sanatoria per tutti i conti consuntivi che sono ancora in arretrato a causa di eventi bellici. Il fine di tale provvedimento è — secondo quanto afferma la relazione del Ministero del tesoro — quello di esaurire il notevole arretrato che in questi ultimi anni, specie per effetto degli eventi bellici, si è determinato nell'esame di tali conti consuntivi.

Dichiaro aperta la discussione generale.

CAVALLARI. Chiedo come si possa prorogare un decreto, che fissa un termine scaduto nel 1950, ora che siamo nel 1951?

PRESIDENTE. Evidentemente, non si può parlare di proroga, perché un termine scaduto non si proroga. Nella specie, trattasi di fissazione di nuovo termine.

STUANI. Io devo far qui rilevare che i commissari debbono essere forniti di tutti i documenti necessari per una proficua discussione. Rinnovo oggi questo rilievo, già espresso il primo giorno in cui ebbi l'onore di far parte di questa Commissione. Non è possibile discutere, senza aver potuto prendere visione preventivamente dei testi dei decreti legislativi da ratificare.

PRESIDENTE. Onorevole Stuani, ella sa che già, e non una volta sola, mi sono interessato presso la Presidenza della Camera perché si stampassero gli atti che vengono in discussione. Una difficoltà è certo rappresentata dalla enorme mole dei decreti da ratificare, per cui sarebbe difficile stamparli tutti. Comunque, rinnoverò alla Presidenza della Camera tale preghiera.

CAVALLARI. I bilanci consuntivi in discussione a quali anni finanziari si riferiscono?

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per gli interni*. Si riferiscono fino al 1945. Io prego la

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

Commissione di approvare l'emendamento che fissa il termine fino al 31 dicembre 1952, perché diversamente si creerebbero gravi intralci.

MOLINAROLI. Io mi auguro che questa sia l'ultima proroga, perché dimostra un'amministrazione poco regolare, che comunque non avrebbe dovuto perdurare.

BUBBIO, *Sottosegretario di Stato per gli interni*. Questa materia farà parte del nuovo testo unico della legge comunale e provinciale; ma, fino a quando esso non sarà varato, è necessario ricorrere a tali sistemi provvisori.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo, innanzitutto, in votazione la consueta formula di ratifica:

« Il decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372, è ratificato con la seguente modificazione ».

(È approvata).

Do lettura del secondo comma, dell'articolo 10 del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372:

« Le disposizioni del presente decreto hanno efficacia fino al 31 dicembre 1950 ».

Do ora lettura della modifica da apportare al comma testè letto:

« Le disposizioni del presente decreto hanno efficacia fino al 31 dicembre 1952 ».

La pongo in votazione.

(È approvata).

Avverto che la formula di ratifica e tale modificazione costituiranno l'articolo unico della legge di ratifica.

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 868, concernente variazioni nel ruolo tecnico ed amministrativo del Corpo delle miniere. (520-94).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica del decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 633, concernente variazioni nel ruolo tecnico ed amministrativo del Corpo delle miniere.

L'onorevole De' Cocci, relatore, ha facoltà di riferire.

DE' COCCI, *Relatore*. Con il decreto legislativo 8 maggio 1948, n. 868, sono state apportate alcune variazioni nel ruolo tecnico

ed amministrativo del Corpo delle miniere. L'attuale gruppo B comprende 112 unità; mentre originariamente erano 115, poi ridotte a 112 con una legge del 1951, per far luogo ad un posto di direttore generale.

La attuale ripartizione del ruolo tecnico è la seguente: 10 posti di grado 7°; 15 posti di grado 8°; 30 posti di grado 9°; 57 posti di grado 10° e 11°.

Invece, l'attuale ruolo amministrativo di gruppo B comprende 46 unità, così suddivise: 5 posti di grado 7°; 8 posti di grado 8°; 10 posti di grado 9°; 23 posti di grado 10° e 11°.

È aspirazione vivissima del personale tecnico ed amministrativo del Corpo delle miniere ottenere almeno il grado VI del gruppo B come massimo sviluppo di carriera, analogamente a quanto è già stato disposto per i ruoli periferici del Ministero del tesoro, delle finanze e della giustizia. Occorre tener presente, inoltre, che in questo ruolo manca il gruppo A e che il gruppo B finisce al grado VII. Tale carenza si ripercuote anche sui concorsi, uno dei quali ultimamente è andato deserto poiché è comprensibile come i laureati non si adattino alla carriera di gruppo B, così limitata nei riguardi del massimo grado raggiungibile. Occorre anche tener presente che si tratta di personale al quale sono affidate funzioni importantissime, sia nel campo tecnico che in quello amministrativo. La istituzione del grado VI appare tanto più opportuna in quanto se ne avvantaggerebbe un modesto numero di persone, senza che ne derivino oneri finanziari al bilancio statale, data la contemporanea riduzione del ruolo tecnico da 112 a 105 unità e del ruolo amministrativo da 46 a 44 unità. L'amministrazione dello Stato, anzi, verrebbe a realizzare un'economia di circa un milione e mezzo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

MOLINAROLI. In questioni consimili ho avuto modo altre volte di constatare che, purtroppo, in sede di Commissione di ratifica, si continuano a modificare gli organici della pubblica amministrazione, senza tener conto che c'è in corso una riforma dell'amministrazione stessa. Inoltre, ritengo indispensabile che, su questa materia, venga richiesto il parere della I Commissione, competente per tutto quanto si riferisce all'ordinamento amministrativo dello Stato.

PRESIDENTE. Nella specie, il parere della I Commissione, mi sembra, è necessario. La discussione del presente disegno di legge è, pertanto, rinviata in attesa del parere stesso.

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

**Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, concernente provvidenze in favore della produzione bacologica nella campagna serica 1947. (520-92).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della ratifica del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, concernente provvidenze in favore della produzione bacologica nella campagna serica 1947.

In assenza del relatore, onorevole Germani, riferirò io stesso brevemente.

Si tratta di una pura formalità. Il decreto da ratificare è stato richiamato in un disegno di legge, approvato dalla IX Commissione permanente agricoltura il 9 febbraio 1951, concernente: « Norme interpretative e integrative del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, ed altre provvidenze a favore della bachicoltura » (1776), e non si è provveduto ad inserirvi la ratifica del suddetto decreto.

Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Pongo in votazione la formula di ratifica senza modificazioni:

« Il decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, è ratificato ».

(È approvata).

Tale formula costituirà l'articolo unico della legge di ratifica.

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione sulla ratifica del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, concernente l'istituzione di un'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali e artificiali. (520-93).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sulla ratifica del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, concernente l'istituzione di un'imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali.

Anche su questo provvedimento riferirò io stesso brevemente, in assenza del relatore, onorevole Germani.

Analogamente alla ratifica del decreto precedente, si tratta di un provvedimento richiamato in un disegno di legge approvato dalla IV Commissione permanente finanze e tesoro il 2 marzo 1951, concernente: « Regime

fiscale dei filati delle varie fibre tessili naturali e artificiali » (1770). Anche in questo caso, non si è provveduto all'inserimento della ratifica del decreto summenzionato nel disegno di legge.

Dichiaro aperta la discussione generale; poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Pongo in votazione la formula di ratifica senza modificazioni:

« Il decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, è ratificato ».

(È approvata).

Tale formula costituisce l'articolo unico della legge di ratifica.

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Rinvio della discussione sulla ratifica del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531, concernente modificazione al decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 54, relativo all'abrogazione dell'articolo 2 del regio decreto 11 giugno 1936, n. 1035, ed il collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Domenico Cavagnari. (520-109).**

PRESIDENTE. Data l'assenza del relatore, onorevole Mastino del Rio, la discussione sulla ratifica del decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 531, concernente modificazione al decreto legislativo luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 54, relativo all'abrogazione dell'articolo 2 del decreto 11 giugno 1936, n. 1035, ed il collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'armata Domenico Cavagnari, è rinviata ad altra seduta.

**Stralcio del decreto legislativo 24 gennaio 1947, n. 457, concernente riordinamento dei Patronati scolastici. (520-113).**

PRESIDENTE. L'onorevole Titomanlio Vittoria ha proposto lo stralcio, dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 24 gennaio 1947, n. 457, concernente il riordinamento dei Patronati scolastici.

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il numero 520-113.

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

**Stralcio del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, concernente istituzione della Scuola popolare contro l'analfabetismo. (520-114).**

PRESIDENTE. L'onorevole Titomanlio Vittoria ha proposto lo stralcio, dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 17 dicembre 1947, n. 1599, concernente l'istituzione della Scuola popolare contro l'analfabetismo.

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il numero 520-114.

**Stralcio di n. 247 decreti legislativi emanati dal Governo durante il periodo della Costituente e riguardanti la costituzione e la ricostituzione di comuni. (520-115).**

PRESIDENTE. L'onorevole Molinaroli ha proposto lo stralcio dal disegno di legge n. 520, dei seguenti decreti legislativi:

28 giugno 1946, n. 21: Ricostituzione dei comuni di Favria e di Ogliasco (Torino).

28 giugno 1946, n. 28: Erezione in comune autonomo della frazione Casavatore del comune di Casoria in provincia di Napoli.

9 agosto 1946, n. 185: Ricostituzione del comune di Castelverrino (Campobasso).

6 settembre 1946, n. 213: Ricostituzione del comune di Esportatu (Sassari).

6 settembre 1946, n. 214: Ricostituzione del comune di Poggio San Marcello (Ancona).

20 settembre 1946, n. 252: Ricostituzione del comune di Rivarossa (Torino).

20 settembre 1946, n. 253: Ricostituzione del comune di Roccamorice (Pescara).

20 settembre 1946, n. 254: Ricostituzione del comune di Sirolo (Ancona).

20 settembre 1946, n. 268: Ricostituzione del comune di Frignano Piccolo (Caserta).

6 settembre 1946, n. 274: Aggregazione della frazione Flocco al comune di Poggio-marino.

20 settembre 1946, n. 280: Ricostituzione del comune di Capriglio (Asti).

20 settembre 1946, n. 281: Ricostituzione dei comuni di Brondello, di Castellar e di Gambasca (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 282: Ricostituzione del comune di Paroldo (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 283: Ricostituzione del comune di Piobesi d'Alba (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 284: Ricostituzione del comune di Torre San Giorgio (Cuneo).

20 settembre 1946, n. 285: Ricostituzione del comune di Cantalice (Rieti).

20 settembre 1946, n. 286: Ricostituzione del comune di Casagiove (Caserta).

20 settembre 1946, n. 287: Passaggio delle frazioni di Roccalvecce e Sant'Angelo dal comune di Celleno a quello di Viterbo.

20 settembre 1946, n. 288: Ricostituzione del comune di Curti (Caserta).

20 settembre 1946, n. 289: Ricostituzione del comune di Binetto (Bari).

20 settembre 1946, n. 305: Ricostituzione del comune di Monasterolo Cassoto (Cuneo).

11 novembre 1946, n. 406: Ricostituzione del comune di Micigliano (Rieti).

11 novembre 1946, n. 407: Ricostituzione del comune di Paderna (Alessandria).

31 ottobre 1946, n. 414: Ricostituzione del comune di Origgio (Varese).

31 ottobre 1946, n. 415: Ricostituzione del comune di Castelnuovo Bariano (Rovigo).

31 ottobre 1946, n. 416: Ricostituzione del comune di Monteu da Po (Torino).

31 ottobre 1946, n. 417: Ricostituzione dei comuni di Pastorano, San Prisco e Casapulla (Caserta).

31 ottobre 1946, n. 418: Ricostituzione dei comuni di Torricella Verzate, Oliva Gessi e Bagnaria (Pavia).

31 ottobre 1946, n. 419: Ricostituzione dei comuni di Lombriasco, Osasio e Virle Piemonte (Torino).

31 ottobre 1946, n. 420: Ricostituzione dei comuni di Bogliasco e Pieve Ligure (Genova).

31 ottobre 1946, n. 421: Ricostituzione del comune di Taurano (Avellino).

31 ottobre 1946, n. 422: Ricostituzione dei comuni di Pelugo e Darè (Trento).

31 ottobre 1946, n. 427: Ricostituzione dei comuni di Arienzo, San Felice a Cancello, Teverola e Casaluce (Caserta).

31 ottobre 1946, n. 435: Ricostituzione dei comuni di San Nicola la Strada e di San Marcellino (Caserta).

11 novembre 1946, n. 437: Ricostituzione dei comuni di Settimo Rottaro, di Brosso e di San Ponso (Torino).

22 novembre 1946, n. 438: Ricostituzione del comune di Soldano (Imperia).

31 ottobre 1946, n. 444: Ricostituzione dei comuni di Arta e Zuglio (Udine).

31 ottobre 1946, n. 445: Ricostituzione dei comuni di Busano e di Isolabella (Torino).

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

31 ottobre 1946, n. 446: Ricostituzione dei comuni di San Martino al Tagliamento, Arzene e Tapogliano (Udine).

11 novembre 1946, n. 447: Ricostituzione dei comuni di Strambino, Romano Canavese, Scarmagno e Mercenasco (Torino).

11 novembre 1946, n. 448: Ricostituzione del comune di Cerenzia (Catanzaro).

11 novembre 1946, n. 449: Ricostituzione del comune di Boissano (Savona).

11 novembre 1946, n. 450: Ricostituzione dei comuni di Vialfrè, Perosa Canavese e Burolo (Torino).

11 novembre 1946, n. 451: Ricostituzione dei comuni di Brione, Castello e Cimego (Trento).

11 novembre 1946, n. 452: Ricostituzione dei comuni di Preone, Carlino e San Vito di Fagagna (Udine).

11 novembre 1946, n. 454: Ricostituzione dei comuni di Carano, Daiano e Varena (Trento).

11 novembre 1946, n. 455: Ricostituzione dei comuni di Palazzo Canavese e Piverone (Torino).

20 settembre 1946, n. 458: Ricostituzione dei comuni di Menbarcaro, Celle di Macra e Faule (Cuneo).

31 ottobre 1946, n. 481: Ricostituzione dei comuni di Petriano e di Frontino (Pesaro).

31 ottobre 1946, n. 485: Ricostituzione dei comuni di Bondo e Breguzzo (Trento).

11 novembre 1946, n. 493: Ricostituzione dei comuni di Fiera di Primiero, Sargon Mis, Siror, Tonadico e Transacqua (Trento).

11 novembre 1946, n. 494: Ricostituzione dei comuni di Villareggia, Cintano e Ozzegna (Torino).

22 novembre 1946, n. 495: Ricostituzione dei comuni di Rorà, Monbello di Torino e Grosso (Torino).

22 novembre 1946, n. 496: Ricostituzione dei comuni di Lusernetta, San Carlo Canavese e Salsa di Pinerolo (Torino).

22 novembre 1946, n. 497: Ricostituzione dei comuni di Simala, Las Plassas e San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).

22 novembre 1946, n. 498: Ricostituzione dei comuni di Terzo, Fiumicello, Corno di Rosazzo e Montenars (Udine).

22 novembre 1946, n. 499: Ricostituzione dei comuni di Pagnacco e Camino di Codroipo (Udine).

31 ottobre 1946, n. 501: Ricostituzione del comune di Abbateggio (Pescara).

13 novembre 1946, n. 502: Ricostituzione dei comuni di Castellero e di Tonengo (Asti).

22 novembre 1946, n. 504: Ricostituzione dei comuni di Fardella e Teana (Potenza).

22 novembre 1946, n. 505: Ricostituzione dei comuni di Scagnello, Perlo e Lisio (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 506: Ricostituzione dei comuni di Castelfondo e Cloz (Trento).

22 novembre 1946, n. 507: Ricostituzione dei comuni di Baldissero Canavese, Pecco e Ciconio (Torino).

22 novembre 1946, n. 508: Ricostituzione dei comuni di Sambuco e Pietraporzio (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 509: Ricostituzione dei comuni di Gottasecca, Bosia e Battifollo (Cuneo).

22 novembre 1946, n. 510: Ricostituzione dei comuni di Andalo, Bleggio Inferiore e Bleggio Superiore (Trento).

29 novembre 1946, n. 511: Erezione in comune autonomo della frazione di San Benedetto in Perillis del comune di Collepietro (L'Aquila).

22 novembre 1946, n. 519: Ricostituzione del comune di Pallanzeno (Novara).

11 novembre 1946, n. 530: Ricostituzione dei comuni di Scurelle, Samone, Spera, Ivano-Fracena e Villa Agnedo (Trento).

11 novembre 1946, n. 535: Ricostituzione dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Ronchi, Telve, Telve di Sopra e Torcegno (Trento).

11 novembre 1946, n. 536: Ricostituzione dei comuni di Bocenago, Caderzone, Baselga e Vigolo Baselga (Trento).

11 novembre 1946, n. 537: Ricostituzione dei comuni di Villanova Canavese, Coszano Canavese e Tavagnasco (Torino).

13 dicembre 1946, n. 538: Ricostituzione dei comuni di Pella e Pogno (Novara).

13 dicembre 1946, n. 539: Ricostituzione dei comuni di Torresina e Roascio (Cuneo).

31 ottobre 1946, n. 562: Ricostituzione del comune di Maiolo (Pesaro).

31 ottobre 1946, n. 699: Ricostituzione dei comuni di Monchiero, Novello, Cigliè e Rocchetta Belbo (Cuneo).

21 gennaio 1947, n. 67: Ricostituzione dei comuni di Malosco, San Felice e Senale (Trento).

21 gennaio 1947, n. 70: Ricostituzione dei comuni di Pompeiana, Terzorio, Aquila di Arroscia e Ranzo (Imperia).

21 gennaio 1947, n. 71: Ricostituzione del comune di Rocca Fiorita (Messina).



## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

- 21 gennaio 1947, n. 84: Ricostituzione dei comuni di Albaretto della Torre, Arguello, Castelnuovo di Ceva, Montezemole e Priero (Cuneo).
- 21 gennaio 1947, n. 85: Ricostituzione dei comuni di Front, Vanda di Front, San Giulio, Givoletto, La Cassa, Brozolo, Trausella e Meugliano (Torino).
- 21 gennaio 1947, n. 86: Ricostituzione dei comuni di Mezzano, Imer, Bieno, Cinte Tesino, Vattaro, Bosentino, Cunevo e Terres (Trento).
- 21 gennaio 1947, n. 87: Ricostituzione dei comuni di Nanno, Cis, Bresino e Panchià (Trento).
- 21 gennaio 1947, n. 88: Ricostituzione dei comuni di Malvagna e Moio Alcantara (Messina).
- 21 gennaio 1947, n. 89: Ricostituzione del comune di San Benedetto Belbo (Cuneo).
- 21 gennaio 1947, n. 90: Ricostituzione del comune di Bannari di Usellus (Cagliari).
- 27 gennaio 1947, n. 113: Ricostituzione dei comuni di Suelli e Selargius (Cagliari).
- 7 marzo 1947, n. 194: Ricostituzione del comune di Maenza (Latina).
- 27 marzo 1947, n. 295: Ricostituzione del comune di Brandico (Brescia).
- 27 marzo 1947, n. 296: Ricostituzione del comune di Paltone (Brescia).
- 27 marzo 1947, n. 297: Ricostituzione del comune di Valtopina (Perugia).
- 27 marzo 1947, n. 298: Ricostituzione del comune di Itala (Messina).
- 27 marzo 1947, n. 299: Ricostituzione del comune di Prignano Cilento (Salerno).
- 27 marzo 1947, n. 300: Ricostituzione del comune di Montesano Salentino (Lecce).
- 27 marzo 1947, n. 314: Ricostituzione dei comuni di Calceranica e di Centa San Nicolò (Trento).
- 29 marzo 1947, n. 326: Ricostituzione del comune di Castelmola (Messina).
- 27 marzo 1947, n. 333: Ricostituzione del comune dei Santi Cosmo e Damiano (Latina).
- 27 marzo 1947, n. 334: Ricostituzione del comune di Lettopalena (Chieti).
- 29 marzo 1947, n. 335: Ricostituzione dei comuni di Azzone, Colere, Fino del Monte e Rovetta (Bergamo).
- 29 marzo 1947, n. 336: Ricostituzione dei comuni di Ferrazzano, Oratino e Mirabello Sannitico (Campobasso).
- 27 marzo 1947, n. 342: Ricostituzione del comune di Bolzano Novarese (Novara).
- 29 marzo 1947, n. 343: Ricostituzione dei comuni di Buonanotte e Montelapiano (Chieti).
- 29 marzo 1947, n. 344: Ricostituzione del comune di Santa Giusta (Cagliari).
- 29 marzo 1947, n. 345: Ricostituzione dei comuni di Lequio Tanaro, Bergolo, Scarnafigi, Ruffia, Torre Bormida e Camo (Cuneo).
- 6 maggio 1947, n. 444: Ricostituzione dei comuni di Ceto, Cerveno, Berzo Inferiore e Prestino (Brescia).
- 6 maggio 1947, n. 445: Ricostituzione del comune di Castelseprio (Varese).
- 6 maggio 1947, n. 446: Ricostituzione del comune di Anterivo (Trento).
- 10 maggio 1947, n. 447: Ricostituzione del comune di Cissone (Cuneo).
- 10 maggio 1947, n. 448: Ricostituzione del comune di Rodì (Messina).
- 27 marzo 1947, n. 478: Ricostituzione dei comuni di Moasca, San Marzano Oliveto, Roatto, Mareto, Cantarana, Pino d'Asti e Moransego (Asti).
- 27 marzo 1947, n. 479: Ricostituzione dei comuni di Belforte Monferrato e Tagliolo Monferrato (Alessandria).
- 29 marzo 1947, n. 480: Ricostituzione dei comuni di Cimone e Garniga (Trento).
- 6 maggio 1947, n. 487: Ricostituzione del comune di Zermeghedo (Vicenza).
- 10 maggio 1947, n. 488: Ricostituzione dei comuni di Tiarno di Sopra, Tiarno di Sotto, Besenello, Calliano, Sporminore, Cavaggio (Trento).
- 10 maggio 1947, n. 489: Ricostituzione dei comuni di Cenate Sopra e Cenate Sotto, e San Paolo D'Argon (Bergamo).
- 10 maggio 1947, n. 490: Ricostituzione del comune di Nonio (Novara).
- 22 maggio 1947, n. 502: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Castellana Sicula, Calcarelli e Nociazzi del comune di Petralia Sottana (Palermo).
- 10 giugno 1947, n. 598: Ricostituzione dei comuni di Castiglione Torinese, Sauzze di Cesana e Sauzze d'Oulx (Torino).
- 10 maggio 1947, n. 599: Ricostituzione del comune di Monasterolo del Castello (Bergamo).
- 6 maggio 1947, n. 610: Ricostituzione del comune di Sulzano (Brescia).
- 9 giugno 1947, n. 632: Ricostituzione dei comuni di Anzola Ossola e Toceno (Novara).
- 9 giugno 1947, n. 633: Ricostituzione del comune di Roccasecca dei Volsci (Latina).
- 9 giugno 1947, n. 634: Ricostituzione del comune di Osasco (Torino).
- 9 giugno 1947, n. 635: Ricostituzione del comune di Inverso Pinasca (Torino).
- 27 luglio 1947, n. 803: Ricostituzione del comune di Spoltore (Pescara).

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

10 luglio 1947, n. 823: Ricostituzione dei comuni di Berzano di Tortona, Monleale e Volpeglino (Alessandria).

10 luglio 1947, n. 824: Ricostituzione del comune di Castellar Guido Bono (Alessandria).

10 luglio 1947, n. 825: Ricostituzione dei comuni di Albera Ligure e Cantalupo Ligure (Alessandria).

22 luglio 1947, n. 840: Ricostituzione del comune di Peglio (Pesaro).

31 luglio 1947, n. 847: Ricostituzione del comune di Valmala (Cuneo).

31 luglio 1947, n. 860: Ricostituzione del comune di Maclodio (Brescia).

31 luglio 1947, n. 861: Ricostituzione del comune di Moniga (Brescia).

31 luglio 1947, n. 862: Distacco della frazione Vorrecchie dal comune di Tagliacozzo e sua aggregazione a quello di Cappadocia in provincia di l'Aquila.

27 luglio 1947, n. 906: Ricostituzione del comune di Seclì (Lecce).

20 agosto 1947, n. 907: Ricostituzione del comune di Stroncone (Terni).

20 agosto 1947, n. 908: Ricostituzione del comune di Torriani (Avellino).

20 agosto 1947, n. 909: Ricostituzione del comune di San Tammaro (Caserta).

20 agosto 1947, n. 910: Ricostituzione dei comuni di Gremiasco e Montacuto (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 911: Ricostituzione del comune di Pietrarubbia (Pesaro).

27 luglio 1947, n. 917: Ricostituzione del comune di Giano Vetusto (Caserta).

20 agosto 1947, n. 950: Ricostituzione dei comuni di Bevilacqua e di Boschi Sant'anna (Verona).

20 agosto 1947, n. 951: Ricostituzione dei comuni di San Giovanni in Croce e di Solarolo Rainero (Cremona).

20 agosto 1947, n. 952: Ricostituzione del comune di Solonghello (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 953: Ricostituzione del comune di Drena (Trento).

20 agosto 1947, n. 954: Ricostituzione del comune di Premolo (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 955: Ricostituzione del comune di Maglione (Torino).

31 luglio 1947, n. 962: Ricostituzione del comune di Lucoli (L'Aquila).

31 luglio 1947, n. 963: Ricostituzione del comune di Ceranova (Pavia).

20 agosto 1947, n. 964: Ricostituzione dei comuni di Quarna Sopra e Quarna Sotto (Novara).

20 agosto 1947, n. 965: Ricostituzione del comune di Magasa (Brescia).

20 agosto 1947, n. 966: Ricostituzione del comune di Castellania (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 967: Ricostituzione del comune di Paderno d'Adda (Como).

20 agosto 1947, n. 968: Ricostituzione del comune di Ono San Pietro (Brescia).

20 agosto 1947, n. 969: Ricostituzione dei comuni di Sormano, Caglio e Rezzago (Como).

20 agosto 1947, n. 970: Ricostituzione del comune di Coazzolo (Asti).

20 agosto 1947, n. 976: Ricostituzione in unico comune dei comuni di Figù e Gonnosno (Cagliari).

20 agosto 1947, n. 977: Ricostituzione dei comuni di Lenno, Mezzegra e Tremezzo (Como).

20 agosto 1947, n. 978: Ricostituzione del comune di Merana (Alessandria).

20 agosto 1947, n. 979: Ricostituzione del comune di Cortandone (Asti).

20 agosto 1947, n. 980: Ricostituzione dei comuni di Cervo, San Bartolomeo del Cervo e Villa Faraldi (Imperia).

20 agosto 1947, n. 995: Ricostituzione del comune di Cerro Veronese (Verona).

20 agosto 1947, n. 997: Ricostituzione del comune di Soiano del Lago (Brescia).

20 agosto 1947, n. 998: Ricostituzione del comune di Nughedu Santa Vittoria (Cagliari).

20 agosto 1947, n. 1038: Ricostituzione del comune di Furore (Salerno).

20 agosto 1947, n. 1040: Erezione in comune autonomo della frazione di Luogosanto del comune di Tempio Pausania (Sassari).

23 agosto 1947, n. 1041: Ricostituzione del comune di Cerreto d'Asti (Asti).

23 agosto 1947, n. 1042: Ricostituzione del comune di Putifigari (Sassari).

23 agosto 1947, n. 1043: Ricostituzione del comune di Zeddiani (Cagliari).

23 agosto 1947, n. 1044: Ricostituzione dei comuni di Parella, Colletterto Parella, Loranze, Quagliuzzo e Strambinello (Torino).

20 agosto 1947, n. 1092: Ricostituzione del comune di Quintano (Cremona).

20 agosto 1947, n. 1093: Ricostituzione dei comuni di Curno e Mozzo (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 1094: Ricostituzione dei comuni di Corsione e Villa San Secondo (Asti).

27 settembre 1947, n. 1142: Rettifica dei confini fra i comuni di Bra e Santa Vittoria d'Alba (Cuneo).

27 settembre 1947, n. 1154: Ricostituzione del comune di Brunate (Como).

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

27 settembre 1947, n. 1155: Ricostituzione del comune di Monperone (Alessandria).

2 ottobre 1947, n. 1156: Ricostituzione del comune di Monno (Brescia).

2 ottobre 1947, n. 1157: Ricostituzione dei comuni di Cividate Camuno e Malegno (Brescia).

2 ottobre 1947, n. 1158: Ricostituzione dei comuni di Berzo San Fermo, Borgo di Terzo, Grone e Vigano San Martino (Bergamo).

20 agosto 1947, n. 1187: Ricostituzione dei comuni di Terzo e Visone (Alessandria).

26 ottobre 1947, n. 1225: Distacco delle frazioni di Cusinasco, Poggio, Valmaia e Ville e della zona di Corso Roma dal comune di Volpedo e loro aggregazione al comune di Monleale.

19 ottobre 1947, n. 1257: Ricostituzione dei comuni di Laino Borgo e Laino Castello (Cosenza).

19 ottobre 1947, n. 1258: Ricostituzione del comune di Sassofeltrio (Pesaro).

19 ottobre 1947, n. 1259: Ricostituzione dei comuni di Civiasco e Vocca (Vercelli).

19 ottobre 1947, n. 1260: Ricostituzione del comune di Torre dei Negri (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1265: Ricostituzione del comune di Zeccone (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1266: Ricostituzione del comune di Isasca (Cuneo).

19 ottobre 1947, n. 1267: Ricostituzione del comune di Gavazzana (Alessandria).

19 ottobre 1947, n. 1268: Ricostituzione del comune di Luzzana (Bergamo).

19 ottobre 1947, n. 1269: Ricostituzione dei comuni di Canevino e Ruino (Pavia).

19 ottobre 1947, n. 1270: Ricostituzione del comune di Longhena (Brescia).

19 ottobre 1947, n. 1294: Ricostituzione del comune di Oleggio Castello (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1295: Ricostituzione del comune di Camerata Picena (Ancona).

19 ottobre 1947, n. 1296: Ricostituzione del comune di Cavaglietto (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1297: Ricostituzione in comune unico dei comuni di Siamanna e Siapiccia (Cagliari).

19 ottobre 1947, n. 1298: Ricostituzione del comune di Sant'Alessio con Vialone (Pavia).

2 ottobre 1947, n. 1353: Ricostituzione del comune di Azzano (Asti).

7 ottobre 1947, n. 1386: Sistemazione territoriale delle zone dei comuni di Briga Marittima e di Tenda rimasti all'Italia.

4 novembre 1947, n. 1409: Ricostituzione del comune di Belgirate (Novara).

4 novembre 1947, n. 1410: Ricostituzione del comune di Rosolina (Rovigo).

4 novembre 1947, n. 1411: Ricostituzione del comune di Villa del Bosco (Vercelli).

4 novembre 1947, n. 1412: Ricostituzione del comune di Grinzane Cavour (Cuneo).

4 novembre 1947, n. 1413: Ricostituzione dei comuni di Mossano e di Villaga (Vicenza).

4 novembre 1947, n. 1414: Ricostituzione del comune di Milzano (Brescia).

4 novembre 1947, n. 1415: Ricostituzione dei comuni di Cimbergo e di Paspardo (Brescia).

4 novembre 1947, n. 1416: Ricostituzione del comune di Germignaga (Varese).

4 novembre 1947, n. 1465: Ricostituzione del comune di Colcavagno (Asti).

4 novembre 1947, n. 1466: Ricostituzione del comune di Bèe (Novara).

4 novembre 1947, n. 1467: Ricostituzione del comune di Sillavengo (Novara).

19 ottobre 1947, n. 1498: Ricostituzione dei comuni di Fierozzo, Frassilongo e Palù (Trento).

4 novembre 1947, n. 1532: Ricostituzione dei comuni di Casaleggio Novara e di Castellazzo Novarese (Novara).

3 dicembre 1947, n. 1533: Ricostituzione del comune di Poggio San Vicino (Macerata).

3 dicembre 1947, n. 1534: Ricostituzione del comune di Rovereto di Guà (Verona).

3 dicembre 1947, n. 1535: Ricostituzione dei comuni di Borgiallo, Canischio, Chiesa Nuova, Collettero Castelnuovo, Prascorsano e San Colombano Belmonte (Torino).

3 dicembre 1947, n. 1536: Ricostituzione del comune di Coniolo (Alessandria).

6 dicembre 1947, n. 1565: Ricostituzione dei comuni di Berzo Demo e di Sello, (Brescia).

6 dicembre 1947, n. 1591: Ricostituzione del comune di Fiorano al Serio (Bergamo).

5 gennaio 1948, n. 34: Ricostituzione dei comuni di Albaredo Arnaboldi e Campospinoso (Pavia).

5 gennaio 1948, n. 39: Ricostituzione del comune di Dambel (Trento).

5 gennaio 1948, n. 40: Ricostituzione del comune di Pertusio (Torino).

5 gennaio 1948, n. 41: Ricostituzione dei comuni di Fai e di Nave San Rocco (Trento).

5 febbraio 1948, n. 60: Erezione in comune autonomo della frazione Quarto del comune di Marano (Napoli).

29 gennaio 1948, n. 81: Ricostituzione del comune di Brione (Brescia).

11 febbraio 1948, n. 87: Ricostituzione del comune di Montescano (Pavia).

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

5 febbraio 1948, n. 101: Erezione in comune autonomo della frazione di Scafa del comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (Pescara).

11 febbraio 1948, n. 102: Ricostituzione del comune di Prembate di Sopra (Bergamo).

16 febbraio 1948, n. 103: Ricostituzione del comune di Sagliano Micca (Vercelli).

24 febbraio 1948, n. 125: Ricostituzione del comune di Concemarise (Verona).

5 marzo 1948, n. 150: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Bosio, Spessa, Costa di Santo Stefano e Capanne di Marcarolo del comune di Parodi Ligure, con capoluogo in Bosio (Alessandria).

2 marzo 1948, n. 156: Ricostituzione del comune di Vignone (Novara).

2 marzo 1948, n. 164: Ricostituzione del comune di Zandobbio (Bergamo).

2 marzo 1948, n. 165: Ricostituzione del comune di Falconara Marittima (Ancona).

25 febbraio 1948, n. 205: Ricostituzione del comune di Rivarone (Alessandria).

24 febbraio 1948, n. 244: Erezione in comune autonomo della frazione Scampitella del comune di Trevico (Avellino).

2 marzo 1948, n. 245: Erezione in comune autonomo, con la denominazione di Sale San Giovanni, della frazione Bricco del comune di Sale delle Langhe (Cuneo).

6 marzo 1948, n. 247: Erezione in comune autonomo della frazione di Colle di Tora del comune di Castel di Tora (Rieti).

26 febbraio 1948, n. 255: Erezione in comune autonomo della frazione Cipollina del comune di Grisolia Cipollina (Cosenza).

6 marzo 1948, n. 256: Erezione in unico comune autonomo denominato Montecchio, delle frazioni di Montecchio, Tenaglie e Melezzole del comune di Baschi (Terni).

6 marzo 1948, n. 270: Ricostituzione dei comuni di Dosso del Liro, Peglio e Consiglio di Rumo (Como).

11 marzo 1948, n. 271: Ricostituzione del comune di Brienzo (Como).

11 marzo 1948, n. 285: Ricostituzione dei comuni di Veleso e Zelbio (Como).

11 marzo 1948, n. 286: Ricostituzione dei comuni di Bracca e di Costa Serina (Bergamo).

11 marzo 1948, n. 287: Ricostituzione del comune di Villa Vicentina (Udine).

11 marzo 1948, n. 288: Ricostituzione del comune di Sonico (Brescia).

6 marzo 1948, n. 292: Ricostituzione del comune di Ortacesus (Cagliari).

6 marzo 1948, n. 293: Ricostituzione del comune di Usseaux (Torino).

6 marzo 1948, n. 294: Ricostituzione del comune di Torre d'Arese (Pavia).

11 marzo 1948, n. 295: Ricostituzione del comune di Fonteno (Bergamo).

11 marzo 1948, n. 296: Ricostituzione del comune di San Pietro Pula (Cagliari).

15 marzo 1948, n. 297: Ricostituzione dei comuni di Chignolo d'Isola e Madone (Bergamo).

15 marzo 1948, n. 298: Ricostituzione del comune di Imbersago (Como).

15 marzo 1948, n. 299: Ricostituzione del comune di San Raffaele Cimena (Torino).

6 marzo 1948, n. 301: Ricostituzione dei comuni di Beregazzo con Figliaro e di Castelnuovo Bozzente (Como).

6 marzo 1948, n. 302: Ricostituzione dei comuni di Cassina Valassina e Moggio (Como).

15 marzo 1948, n. 304: Ricostituzione del comune di Fiumara (Reggio Calabria).

6 marzo 1948, n. 406: Ricostituzione del comune di Verolavecchia (Brescia).

6 marzo 1948, n. 407: Ricostituzione del comune di Marubbiu (Cagliari).

21 aprile 1948, n. 665: Erezione in comune autonomo delle frazioni di Campanarello, Calore e Castello del Lago, con denominazione Venticano.

21 aprile 1948, n. 716: Aggregazione della frazione Casali d'Aschi del comune di Ortona dei Marsi al comune di Gioia dei Marsi (L'Aquila).

21 aprile 1948, n. 779: Erezione in comune autonomo della frazione Puglianello del comune di San Salvatore Telesino (Benevento).

21 aprile 1948, n. 831: Erezione in comune autonomo della frazione marina di Gioiosa Jonica, del comune di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria).

11 marzo 1948, n. 924: Ricostituzione del comune di Almè (Bergamo).

22 marzo 1948, n. 1009: Appartenenza alla provincia di Matera, fino alla data del 7 gennaio 1945, dei comuni di Banzi, Genzano di Lucania e Palazzo San Gervasio, facenti parte della provincia di Potenza.

21 aprile 1948, n. 1051: Erezione in comune autonomo della frazione Gallinaro del comune di San Donato Val Comino (Frosinone).

21 aprile 1948, n. 1352: Aggregazione della frazione di Trassilico al comune di Galliciano (Lucca).

## COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-115.

**Stralcio del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, concernente nuove norme sul trattamento di quiescenza dei salariati a matricola e ai lavoranti permanenti delle Amministrazioni dell'esercito e della marina licenziati in applicazione del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945. (520-116).**

PRESIDENTE. L'onorevole Molinaroli ha proposto lo stralcio, dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 809, concernente nuove norme sul trattamento di quiescenza dei salariati a matricola e ai lavoratori permanenti delle amministrazioni dell'esercito e della marina licenziati in applicazione del regio decreto 19 aprile 1923, n. 945.

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il disegno di legge relativo assumerà il n. 520-116.

**Stralcio del decreto legislativo 12 dicembre 1946, n. 585, concernente il nuovo trattamento economico dei salariati dello Stato. (520-117).**

PRESIDENTE. L'onorevole Molinaroli ha proposto lo stralcio, dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 12 dicembre 1946, n. 585, concernente il nuovo trattamento economico dei salariati dello Stato.

Pongo in votazione questa proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-117.

**Stralcio del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 940, concernente modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle Forze armate. (520-118).**

PRESIDENTE. L'onorevole Molinaroli ha proposto lo stralcio, dal disegno di legge n. 520, del decreto legislativo 7 maggio 1948,

n. 940, concernente modificazioni degli organici degli operai di ruolo delle Forze armate.

Pongo in votazione tale proposta di stralcio.

(È approvata).

Il relativo disegno di legge assumerà il n. 520-118.

### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge n. 520-99, esaminato nella seduta del 19 aprile 1951, e dei disegni di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico i risultati della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Ratifica del decreto legislativo 13 dicembre 1947, n. 1460, concernente: « Aumento della indennità di contingenza ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani », e ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 22 aprile 1947, n. 285, concernente: « Corresponsione della indennità di contingenza ai lavoratori addetti alla vigilanza, custodia e pulizia degli immobili urbani » (520-99):

Presenti e votanti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	30
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

« Soppressione dell'indennità speciale di pubblica sicurezza, per gli allievi guardie di pubblica sicurezza » (1316):

Presenti e votanti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	23
Voti contrari . . . . .	8

(La Commissione approva).

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 546, concernente revisione dei ruoli organici del personale delle biblioteche pubbliche governative » (520-66):

Presenti e votanti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	30
Voti contrari . . . . .	1

(La Commissione approva).

---

 COMMISSIONE SPECIALE (RATIFICA DECRETI) — SEDUTA DEL 10 MAGGIO 1951
 

---

« Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 21 aprile 1948, n. 1372, concernente provvedimenti in materia di conti consuntivi delle amministrazioni provinciali, comunali e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e disposizioni per il pagamento di titoli di spesa emessi dalle amministrazioni provinciali, comunali e consorziali » (520-71):

Presenti e votanti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	2

(La Commissione approva).

« Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 12 aprile 1948, n. 662, concernente provvidenze in favore della produzione baccologica nella campagna serica 1947 » (520-92):

Presenti e votanti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	2

(La Commissione approva).

« Ratifica, senza modificazioni, del decreto legislativo 3 gennaio 1947, n. 1, concernente l'istituzione di una imposta di fabbricazione sui filati delle varie fibre tessili naturali ed artificiali » (520-93):

Presenti e votanti . . . . .	31
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	29
Voti contrari . . . . .	2

(La Commissione approva).

*Hanno preso parte alla votazione:*

Almirante, Ambrosini, Angelini, Angelucci Nicola, Bazoli, Bennani, Bettiol Giuseppe, Cappugi, Carpano Maglioli, Cavallari, Cerabona, De Michele, Fabriani, Delli Castelli Filomena, De' Cocci, Fazio Longo Rosa, Geraci, Giordani, Latorre, Lozza, Migliori, Molinaroli, Natali Ada, Notarianni, Pieraccini, Quarello, Rapelli, Reali, Sampietro Umberto, Spoleti, Stuani.

**La seduta termina alle 11,35.**